Un problema per la Regione

Da Gravellona al confine si viaggerà in superstrada

Lo ha annunciato l'assessore Cardinali nel dibattito che si è svolto a Domodossola - La Provincia ha avviato il progetto di massima: si tratterà forse di un'arteria analoga a quella da Aosta al traforo del Bianco

L'ing. Giulio Cardinali

(Nostro servizio particolare)

Novara, 14 maggio.

La notizia che l'autostrada Voltri-Sempione non si fermerà a Gravellona Toce, ha suscitato vivo compiacimento. L'ha data mercoledì sera a Domodossola l'assessore regionale ing. Giulio Cardinali durante il convegno sulla comunità ossolana.

Oggi l'assessore ci ha riconfermato la notizia dicendo che non è concepibile che un'opera di così vasta portata possa fermarsi sul lago a una quarantina di chilometri dal confine. «Proseguirà certamente» ha aggiunto l'assessore. E' un'incombenza alla quale la Regione non può sottrarsi. Per questo problemi è stato costituito un apposito assessorato che comprende la viabilità e le grandi opere pubbliche di interesse regionale. Non ci sono ancora progetti, ma è quasi certo che si tratterà di una «superstrada» come quella da Aosta al traforo del Monte Bianco. In questo senso la provincia di Novara ha già avviato uno studio di massima.

Ora il problema per tutto il Novarese e per l'Ossola in particolare è quello di sollecitare la costruzione dell'autostrada fino a Gravellona, perché il progetto approvato dall'Anas arriva solo fino a Stroppiana e di qui parte con una «bretella» per raggiungere Santhià. Da Stroppiana a Gravellona Toce ci sono ancora 105 chilometri che si svolgono quasi completamente in pianura tranne che lungo il Lago Maggiore, precisamente nella valle del Verbante, dove bisognerà bucare la Sella Vinea presso Gignese, per scendere poi sul lago presso Stresa e di qui proseguire fino a Gravellona.

Per questa zona il tracciato è ancora allo studio e il sopralluoghi partecipa anche il sovrintendente ai monumenti per il Piemonte, prof. Umberto Chierici, perché l'autostrada non turbi la bellezza del paesaggio.

In questi giorni si svolgono anche riunioni in vari comuni, presenti i progettisti, gli amministratori locali e rappresentanti della Regione per scegliere un tracciato che sia il più aderente possibile alle necessità locali. L'autostrada dovrebbe incrociare la Torino-Milano presso Biandrate a 12 chilometri dal casello di Novara Veveri e qui nessuno ha sollevato obiezioni. Anzi, il giudizio è favorevole anche in funzione dell'aumentato volume di traffico convogliato, in un futuro che si spera prossimo, dal nuovo scalo ferroviario a sud est di Novara (cui potrebbe anche affiancarsi l'autoporto con servizi doganali) e dal porto del canale navigabile già progettato nella zona tra Veveri e Cameri. Borgomanero ha il problema della frazione Santa Cristina che il tracciato, non ancora definitivo, comunque, taglierebbe fuori dal Comune. Le obiezioni portate avanti dai pubblici amministratori saranno certamente sentite.

Soltanto se l'autostrada arriverà fino al Lago Maggiore i novaresi cominceranno a sentirsi più vicini al resto del Piemonte. Se ne avrà un beneficio psicologico, ma anche economico, soprattutto sotto il profilo turistico. Ora i torinesi disertano il Lago Maggiore perché troppo lontano e i milanesi cominciano a evitarlo perché alla domenica impiegano ore per arrivare da Arona a Vergiate, imbocco della loro autostrada. La «bretella» Invorio-Vergiate è progettata proprio per risolvere questo problema.

Anche la strada del lago, fra Baveno ad Arona, stretta e a curve com'è, costituisce una tortura per il traffico, specie turistico. Troverà un'alleata nell'autostrada la quale, da Invorio a Stresa percorrerà la valle del Verbante. E allora quella del lago potrà diventare veramente una passeggiata panoramica, da percorrersi con lentezza e con possibilità di fermarsi ad ammirare il panorama delle isole, come si fa oggi nella parte svizzera del lago.

La speranza è che tutto ciò venga fatto al più presto, che non si perda ancora tempo, perché, anche per l'autostrada come per altri problemi dell'alto e del basso Novarese si è perso, come hanno lamentato mercoledì sera a Domodossola, troppo tempo.

Domenico Garbarino

Ad Arona traslocano gli uffici Anagrafe

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 14 maggio.

(g. r.) La giunta di Centro Sinistra si è rimessa finalmente al lavoro. Sono state approvate deliberazioni che da mesi incomprensibilmente erano ferme. Tutti e tre i partiti si sono trovati d'accordo per il riassetto del personale, attenendosi al contratto nazionale pattuito tra sindacati e A. N. C. I. L'unico punto ancora in discussione è lo scatto di carriera al quarto e al decimo anno.

Collaudatore delle scuole elementari di Mercurago è stato nominato l'ingegner Edoardo Monti. Si spera così di rendere agibile la casa del popolo ammodernata con razionalità tanto da ricavarne undici aule, capaci e luminose, che per qualche anno soddisferanno le esigenze della zona periferica, dove ha sede la direzione didattica di Arona II. La spesa è però salita da 29 milioni a 50.

Altro argomento discusso è il problema delle nuove scuole di via XX Settembre, che attualmente ospitano l'istituto tecnico industriale. L'affitto è per ora a carico della Provincia. La scuola, senza una vera inaugurazione ufficiale, è stata aperta ai primi di quest'anno, dopo essere stata costruita a tempo di record, dal geometra Imer Salina, che è anche il proprietario del terreno. L'imprenditore edile ha proposto la vendita dell'edificio e dei 1640 metri quadrati di terreno, in una zona centrale di Arona, per 150 milioni, oppure il solo edificio scolastico per la somma di 85 milioni, o ancora ha chiesto un affitto pari all'8 per cento del valore dell'immobile.

La Provincia ha offerto nei primi due casi proposti, dieci milioni in meno, basandosi sul valore stabilito da una speciale commissione peritale. Chi vincerà in questo «braccio di ferro» tra la Provincia e l'imprenditore aronese?

Sono stati scaricati lavori già iniziati in municipio. Si stanno infatti sistemando gli ex locali del Messo-custode a pianterreno per far posto agli uffici anagrafe, ora sistemati al primo piano. Con una spesa di circa dieci milioni verrà anche chiuso l'attuale atrio monumentale con vetrate, eliminando così un antico passo pedonale a favore della chiesa di San Graziano, la millenaria basilica benedettina, primo nucleo cittadino fondato dal conte Amizzone del Seprio, capitano di Ottone I. In compenso però l'abside della basilica, ora incorporata al municipio nella parte sud-ovest, sarà liberata.

L'ultimo punto di contrasto era rappresentato dal contratto d'affitto tra la Società sportiva nautica di piazza Gozzia e il Comune, che ne è il legittimo proprietario. Si è alla fine deliberato di passare a vie legali. L'avvocato Pistocchini, di Arona, ha avuto incarico di esaminare la complessa questione. Si vuole una completa revisione del contratto.

Nuovo stabilimento dell'Omcsa a Gattico

(Nostro servizio particolare)

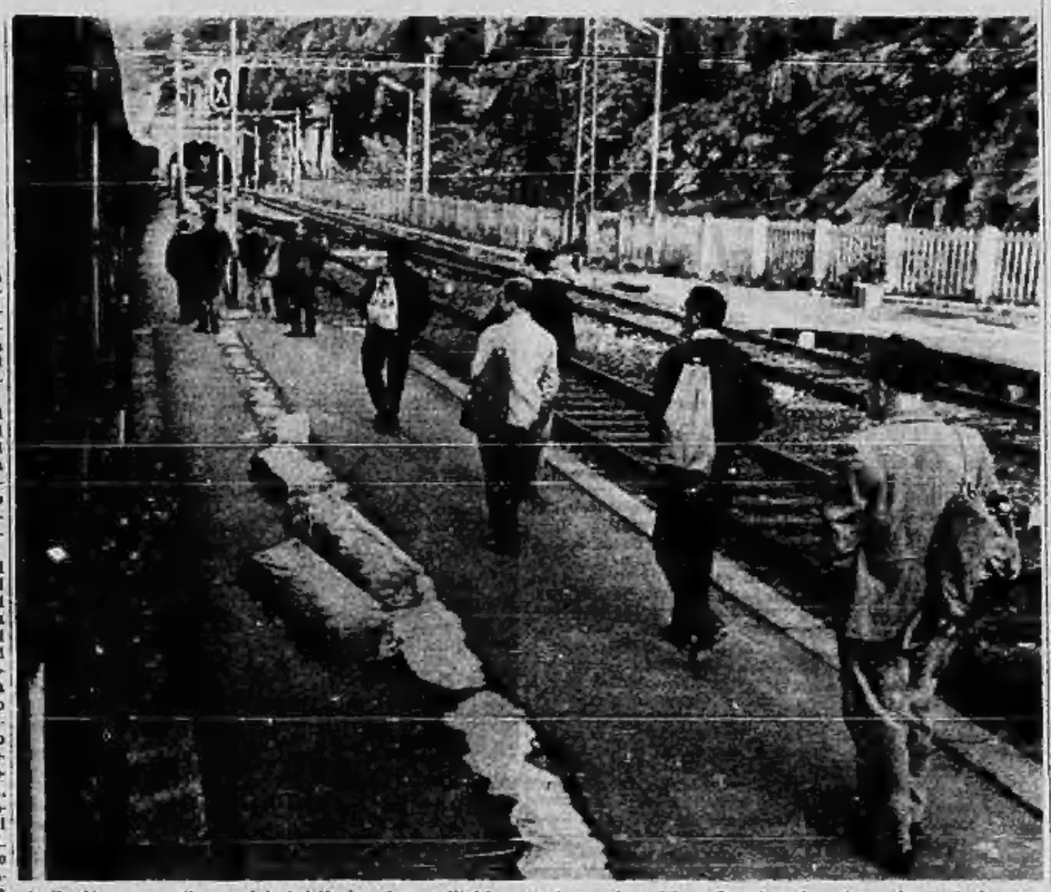
Novara, 14 maggio.

A Gattico, vicino a Novara, sarà inaugurato domenica prossima un nuovo stabilimento della società Omcsa di Milano, produttrice delle macchine da stampa offset Aurelia.

Alla cerimonia interverranno parlamentari, le massime autorità politiche, amministrative e religiose della provincia ed una rappresentanza delle maestranze locali.

Con l'entrata in funzione dello stabilimento di Gattico, la società dispone di un'area industriale di oltre 208 mila metri quadrati, di cui 33.790 coperti, con circa mille dipendenti.

Il lavoro è dall'altra parte



Iselle. Un gruppo di « pendolari della frontiera » all'ultima stazione prima del confine si avviano lungo la strada ferrata. La loro giornata lavorativa si compone anche di due viaggi quotidiani (A pag. 11 il servizio dell'inviato Remo Lugli)

Nella fabbrica rioccupata

Nyco: in attesa da più di 2 mesi

Con chi trattare la cessione dello stabilimento verbanese? - Una commissione cercherà di incontrare in Svizzera il direttore generale della società

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 maggio.

(a. c.) Gli operai sono tornati all'interno della Nyco. Fuori della fabbrica campeggia ora uno striscione che annuncia: «64° giorno: la fabbrica è requisita dal Comune». Resta però da decidere sul futuro: la requisizione è un atto politico che potrebbe però restare una semplice mossa propagandistica e pertanto improduttiva, se non fosse seguita immediatamente da altri atti più incisivi.

Al punto in cui stanno le cose, considerato che al ministero del Lavoro tutto è bloccato dalla presunta irreperibilità dei proprietari e dalla dichiarata incompetenza del liquidatore a trattare la cessione dell'azienda, l'unica via d'uscita è quella che una commissione ristretta, guidata dal sindaco e composta da alcuni assessori e consiglieri comunali e provinciali e da rappresentanti sindacali, si rechi a Kirchberg per incontrare il direttore generale della società Erwin Fuchs (o chi per esso) per verificare quali sono le reali intenzioni della società nei confronti della fabbrica verbanese. Si potrà così accertare come stanno le cose. Si vuole anche chiarire le responsabilità del liquidatore, il ragionier Alfredo Lodari, cui la ditta ha dato ampio mandato all'atto dello scioglimento del consiglio di amministrazione per la fabbrica italiana, il 5 marzo scorso. Si potrà soprattutto chiarire con chi dovrà essere condotta la trattativa per la cessione dello stabilimento verbanese ad un privato oppure ad un gruppo delle Partecipazioni statali.

Intanto si riparla della possibile formazione di una cooperativa (e la proposta è rilanciata dal gruppo consiliare della dc) che potrebbe godere dei finanziamenti della Banca Nazionale del Lavoro e di aiuti a livello ministeriale. Si parla anche, nel caso la situazione dovesse precipitare, o per un nuovo intervento della magistratura o della prefettura per revocare la requisizione della fabbrica, delle possibili dimissioni in blocco del consiglio comunale come segno di estrema protesta della città.

Convegno a Verbania per l'Alto Novarese

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 maggio.

(a. c.) Indetto dal Comitato di coordinamento per l'Alto Novarese, di cui fanno parte i comuni di Baveno, Domodossola, Gignese, Gravellona Toce, Montecrestese, Omegna, Pettenasco, Trontano, Verbania e Vignone, si svolgerà nel pomeriggio di domani con inizio alle 15.30 al Kursaal di Verbania - Pallanza un convegno sul tema: «Proposte di legge per un intervento pubblico sul Mezzogiorno - Funzione della Regione per uno sviluppo equilibrato del Piemonte». Relatore sarà il sindaco di Verbania, perito industriale Pietro Mazzola. Seguirà un dibattito.

Sono stati invitati a partecipare parlamentari, assessori e consiglieri regionali e provinciali, sindaci ed amministratori comunali, organizzazioni sindacali, ecc.

Rubò elettrodomestici condannato a 18 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 maggio.

(a. c.) Il Tribunale di Verbania ha condannato sei un anno e quattro mesi per furto aggravato, e a due mesi per guida senza patente, Guido Bozzi, 28 anni, di Milano: è stato ritenuto colpevole di un furto di elettrodomestici compiuto la sera del 28 marzo scorso a Cannobio, nel negozio di elettrodomestici di Aldo Padulazzi.

Interrotta la strada della Valle Intrasca

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 maggio.

(a. c.) La strada della Valle Intrasca è interrotta da stamane per una grossa frana (è crollato a valle anche un vasto tratto del muraglione di sostegno della strada) al km 6,150, nel territorio del comune di Intragna. E' pertanto impossibile raggiungere i comuni di Aurano, Scareno e le frazioni minori.

«Viva la gente» stasera a Novara

(Nostro servizio particolare)

Novara, 14 maggio.

(l. l.) Domani sera, alle 21, nel teatro dei Salesiani di via Don Bosco 2, sarà presentato lo spettacolo musicale del gruppo di «Viva la gente» di Farabiago.

«Viva la gente», al quale prendono parte 50 giovani, più che uno spettacolo, è un'esperienza che ogni spettatore fa insieme agli attori, senza muoversi dalla sua poltrona. E' un invito all'ottimismo, un induce anche il pubblico alla meditazione.

Inconsueto atto di umiltà in un piccolo comune verbanese

"Reggere un comune non è affar mio,, e il sindaco di Oggebbio si è dimesso

Rodolfo Mataldi, 64 anni, ex cameriere, ha meditato per undici mesi prima di decidersi al passo - Si è però convinto che anche se i suoi amministrati sono solo un migliaio, i loro problemi sono troppo difficili da risolvere

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 maggio.

(a. c.) *Caso forse unico nella storia delle amministrazioni comunali: un comune è in crisi perché il suo sindaco, fatto l'esame di coscienza e umilmente riconosciuto che non è all'altezza del compito che gli è stato affidato, si è dimesso. Il comune è Oggebbio (1048 abitanti). Il sindaco, Rodolfo Mataldi, 64 anni. E' stato eletto il 7 giugno dello scorso anno nella lista socialcomunista che ha conquistato il Comune. Dopo meno di un anno di amministrazione di è accorto che, per quanto piccolo un comune di giorni nostri presenta tale mole di problemi che risolverli è compito da esperti, quale egli non si sente di essere.*

La lettera che il Mataldi ha inviato al Consiglio comunale dice: «Dopo una lunga ponderazione, benché a malincuore, ho deciso di rassegnare le mie dimissioni dalla carica di sindaco. La mia decisione non è stata precipitosa, ma maturata e meditata da parecchio tempo. Con il passare dei mesi ho capito di essere il meno adatto a coprire la carica di sindaco, perché il progresso e il benessere hanno creato anche nel nostro comune nuovi problemi ai quali, rendendo la mia buona volontà, non ho saputo tenere il passo. Ritengo perciò necessario che la carica di sindaco venga affidata a persona più capace. E' ovvio aggiungere che la mia decisione è irrevocabile e sono certo che il Consiglio terrà valide le mie giustificazioni. Risotro perciò nei ranghi del Consiglio e auguro a chi assumerà la carica un proficuo lavoro per il bene di Oggebbio».

Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni del Mataldi, che continua a far parte del Consiglio stesso. La soluzione della crisi dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

In paese la notizia è stata accolta con grande rincrescimento. Nato e cresciuto a Oggebbio, il Mataldi se ne era poi allontanato per fare prima il cameriere e poi il maitre in alberghi sia italiani sia stranieri. Sposato e padre di due figli che da tempo si son sistemati per conto loro, da quando è andato in pensione vive con la moglie e con il padre novantenne. «Una persona degna e gentile», dicono di lui i compaesani. *E qualcuno scuote il capo:* «E' un uomo troppo serio e ama troppo la giustizia. Per questo fare il sindaco gli è sembrato un impegno troppo difficile».

Assolto un albergatore accusato da un cliente

Verbania, 14 maggio.

(a. c.) Il Tribunale di Verbania ha processato e assolto stamane l'albergatore Marcello Cavaliere, in carcere da tre mesi, titolare dell'albergo Cristallo di Arona. Era accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di Gianna Gajet, di 48 anni, di Milano. Un'accusa dalla quale l'imputato si è difeso con energia, affermando di essere vittima della vendetta di un cliente del locale, certo Dante Sacchi, da lui sorpreso mentre s'introduceva nella camera della Gajet nonostante le proteste e le grida di aiuto della donna.

In udienza solo il Sacchi ha mantenuto le accuse stando alle quali la Gajet, dopo averlo invitato nella camera dell'albergo, non avrebbe mantenuto le promesse provocando la sua reazione e l'intervento in aiuto della donna dell'albergatore, che l'avrebbe anche percosso.

I difensori del Cavaliere, gli avvocati Brovelli e Puner-Bsnt, sono riusciti ad ottenere l'assoluzione: per insufficienza di prove dal favoreggiamento, per non aver commesso il fatto dallo sfruttamento, e perché il fatto non costituisce reato dall'accusa di violenza, in quanto il Sacchi aveva anche sostenuto d'essere stato percosso dall'albergatore.

A Borgomanero 70 contro il divorzio

Borgomanero, 14 maggio.

(f. a.) Una settantina di persone sono salite questa mattina in pretura dove, davanti al cancelliere capo dirigente, dottor Andrea Lopez, hanno firmato la richiesta di referendum abrogativo per la legge sul divorzio.

Si tratterebbe solo della avanguardia di una lunga schiera che dovrebbe presentarsi nei prossimi giorni a sottoscrivere la nota istanza che si richiama alla legge del 25 giugno 1970 sulle norme per il referendum e la iniziative legislative del popolo.

Dei primi 70 borgomanesi che chiedono l'abrogazione della famosa legge 898 del 1. dicembre scorso, la quale disciplina i casi di scioglimento del matrimonio, la maggior parte sono donne e in genere anziane, e non sposate. Solo 4 o 5 per il momento gli uomini.

A Borgolavezzaro un centro di medicina scolastica

(Nostro servizio particolare)

Borgolavezzaro, 14 maggio.

(g. f. q.) A partire dal prossimo anno Borgolavezzaro sarà dotato di un Centro di medicina scolastica. Il Consiglio comunale ha infatti approvato ieri sera il regolamento in materia.

Il nuovo Centro sarà dotato di personale ed attrezzature per svolgere una medicina preventiva che va dalla vigilanza igienica al controllo dello stato di salute di ogni scolaro.

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno riguardante il riassetto della carriera dei dipendenti comunali. Infine è stato deciso di erogare contributi di studio agli studenti delle scuole medie superiori ed inferiori.

In vendita un terreno del comune di Mergozzo

(Dal nostro corrispondente)

Mergozzo, 14 maggio.

(a. c.) Il comune di Mergozzo, allo scopo di favorire insediamenti industriali nel suo territorio, ha deciso di porre in vendita a sole 50 lire per metro quadrato 600 mila metri del suo territorio boschivo e cespuglioso alla base del Monte Orfano, sulla provinciale per Gravellona Toce.

Gli acquirenti, che godranno delle agevolazioni previste dalla legge per le aree depresse, dovranno provvedere alle installazioni di impianti industriali nei termini previsti dalla legge stessa.

Due miliardi per lo scalo merci

Domodossola. La zona lungo il Toce dove erano in corso opere di sbarramento per sistemare binari dello scalo merci

Alt alla sistemazione di binari c'è pericolo che il Toce straripi

Le Ferrovie scavavano a fianco della statale del Sempione - Il Consorzio del fiume è intervenuto - Se non si costruiranno argini la strada ferrata potrebbe essere sommersa

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 14 maggio.

(a. v.) Nuove polemiche sui lavori che le Ferrovie stanno eseguendo, dopo il ponte «del '58», fra il fiume Toce e la statale del Sempione, per il potenziamento dello scalo merci di Domodossola. I lavori, iniziati nello scorso marzo, prevedono la costruzione di un nuovo fascio di otto binari per il potenziamento del traffico internazionale Nord-Sud, con una spesa di circa due miliardi.

L'opera di sbancamento della zona, che era cominciata nei pressi del ponte sul torrente Bogna, a lato della statale del Sempione, è stata ora sospesa per una presa di posizione del Consorzio del fiume Toce di Domodossola, che ha segnalato la pericolosità degli scavi che le Ferrovie stavano effettuando, per il possibile verificarsi di inondazioni e straripamenti. Sembra che le Ferrovie abbiano iniziato i lavori nella zona senza comunicare preventivamente le loro intenzioni al Consorzio, che è l'ente preposto alla difesa della città dal fiume Toce. Subito dopo l'inizio dei lavori, il Consorzio, che esercita le funzioni di polizia fluviale nell'Ossola, era intervenuto a mezzo redatto un verbale contro le persone che lì stavano materialmente eseguendo, trasmettendolo poi al Genio civile. Le distanze del Consorzio del fiume Toce sono inconciliabili e, quando ne ricorrano gli estremi, vengono trasmesse al Tribunale competente.

In sostanza, il Consorzio Toce sostiene che le Ferrovie, rimuovendo il terreno situato fra la statale del Sempione e il fiume Toce (lo scavo interesserebbe 200 mila metri cubi di materiale) senza predisporre arginature sostitutive, creerebbero una grave situazione di pericolo per la strada ferrata e per tutta la città. «Noi riteniamo — dice il presidente del Consorzio del fiume Toce, ragionier Giorgio Tacca, di Domodossola — *che in quella zona di confluenza di torrenti il maggior pericolo derivi dal Melezzo, che porta nell'alveo del fiume Toce materiale che innalza continuamente il livello delle acque. Nella zona industriale di Riasta in questi ultimi anni il livello del Toce è salito di circa un metro. Ora, con lo sbancamento di una quantità così voluminosa di materiale senza quella che si stava verificando, la strada ferrata si verrebbe venuta a trovare a non più di due metri sopra il livello normale delle acque e tutta la zona circostante ancora più in basso, con evidente rischio di infiltrazioni. In queste condizioni non è difficile immaginare che nel caso di una "piena" un po' consistente le acque potrebbero arrivare fino alla stazione internazionale. Per questo abbiamo chiesto una nuova arginatura che protegga la città e nel contempo la stessa sede ferroviaria».*

La questione è stata esaminata in un sopralluogo sul posto che è stato compiuto dal presidente del Magistrato del Po di Parma (l'ente che sovrintende alle opere di difesa fluviale in campo nazionale), da funzionari del Genio civile, dirigenti delle Ferrovie, dal presidente del Consorzio idraulico del fiume Toce e dal sindaco di Domodossola. A conclusione dell'incontro, il presidente del Magistrato del Po ha richiesto al Consorzio del Toce ed alle Ferrovie di indicare le soluzioni possibili ritenute idonee per costituire un'arginatura al fiume Toce.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

ARONA — Arigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandolara, via Libertà 58.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli 1.
NOVARA — Chiaberta, piazza Cavour; Internizia, corso Italia 42; Comunale, villaggio Dalmazia; Fedele, via XXIII Marzo 30.
OMEGNA — Cooperativa, via Martiri; Montegrosso, via Cavallotti; San Fermo, via IV Novembre; Lagadari, piazza XXIV Aprile.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 27.
VERBANIA — Carla, via Ruberti 23; Internazionale, piazza Garibaldi 29.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Cruna (portici Duomo) sino al giorno 20 maggio espone il pittore novarese Pietro Vegliani. Galleria Una (viale Buonarroti) fino al 22 maggio espone (ore con rilievi) Tori Simeti. Galleria Beatrice (corso Della Vittoria) fino al 15 maggio personale del pittore novarese Attilio Molina. Galleria Del Carrile (via Negroni, 4) espone fino al 18 maggio il pittore Biagio Stangalino. Galleria Pauri (palazzo Tesoro Cocciis), sino al 31 maggio personale del pittore torinese Felice Colombo. Galleria S. Stefano (via S. Stefano) mostra pittori contemporanei.
ARONA — Presso la galleria d'arte al piazza San Graziano, ha aperto una mostra personale Mario Carniello. La personale si chiuderà il 30 maggio.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» sarà inaugurata, alle 16.30 di sabato, la personale del pittore Bruno Primo. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio.
DOMODOSSOLA — E' stata inaugurata nel salone delle esposizioni della fondazione Galletti una personale del pittore aronese Gino Vescovi. La mostra rimarrà aperta fino al 23 maggio.
VERBANIA — Da oggi fino al 30 maggio, presso la Galleria Lanza di corso Garibaldi, 20, a Intra, mostra sul «paesaggio verbanese» del pittore Eligio Necchi.
OMEGNA — Nel quadro delle manifestazioni culturali programmate dal «Punico d'arce» di via Cavallotti, verrà aperta «intera una mostra di oggetti, disegni, collages, serigrafie ed altre opere curiose di Bruno Munari, che resterà aperta fino al 31 maggio.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Intra, Meina, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Borse di studio istituite dall'amministrazione comunale a favore degli alunni e studenti meritevoli saranno consegnate domani in Municipio. I premiati sono: Nicoletta Carosio, Stefano Carsaliano, Alessandro Cetta, Annamaria Ferina, Patrizia Galbiati, Matilde Granata, Franco Porcellini, Angelo Riccia, Emanuela Salsa, Daniela Sassi, Roberto Rezzi, Gabriella Cella, Anna Maria Paniga, Floriana Regni, Giovanni Carenini, Daniele Ozzi, Piergiorgio Calvalieri, Giovanna Bagni e Maria Grazia Minoni.
Una relazione sul tema: «Le licenze edilizie e i rapporti tra le licenze edilizie e le altre autorizzazioni», per il corso rapido di urbanistica indetto dal Centro italiano di studi amministrativi, sarà tenuta stamane, alle 9.30, al Kursaal di Pallanza dal professor avvocato Giuseppe Licatti.
Una mostra di modellismo navale e aereo si è aperta ieri nei locali del Crai della Rhodiatoce di Pallanza, in viale Azzari.

Salone di bellezza maschile parrucchiere estetica manicure pedicure
LO PINTO
Via Perrone 3/B
Tel. 58.290 - NOVARA
Si riceve anche per appuntamento

AUTO HOTEL "LA MERIDIANA"
Proprietario: QUARANTA
SCELTA CUCINA - CAMERE CON BAGNO
ARIA CONDIZIONATA OVUNQUE - PISCINA E TENNIS
Agognate (Novara) Autostrada Torino - Milano
Tel. (0321) 23.156 - 48.180

INTERPRETI - TRADUTTORI
CORRISPONDENTI
Via dei Cattaneo, 17 - Telef. 23.219

SUNA - LAGO MAGGIORE
zona panoramica vendesi villetta nuova
3 locali servizi - garag. - terreno.
Tel. 0323-42.990.

bonzanini
NOVARA - Corso Cavour 15 Tel 23.685
NOVARA - Viale Roma 13 Tel. 23.101
CENTRO TECNICO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
NOVITA' - LENTI IN GEL - NOVITA'
OTTICA - FOTO - CINE

L'unico dell'intera provincia

A Cameri centro di ricupero latte

Costerà 243 milioni e sarà terminato nel 1972 - Servirà tutta la Bassa, il Pavese, il Vercellese e l'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Cameri, 14 maggio.

(g. f. p.) Un grandioso impianto di polverizzazione del latte sorgerà a Cameri. I lavori cominceranno tra breve. Si tratta di un importante complesso, l'unico esistente in provincia di Novara e uno dei sei realizzati in Italia con l'intervento dello stato.

L'impianto servirà ai produttori di latte non solo del Novarese ma anche del Pavese, del Vercellese e dell'Alessandrino. Permetterà infatti l'utilizzazione del latte in eccedenza, che non potrebbe essere venduto sul mercato e che altrimenti andrebbe perduto.

Dopo la comunicazione ufficiale del decreto emesso dal ministero dell'Agricoltura, con il quale si autorizza appunto la costruzione del complesso, i dirigenti della Cooperativa latticini del grosso centro della Bassa, che erano stati incaricati di definire le pratiche per l'acquisizione del terreno (adiacente alla stessa sede) e del relativo progetto, sono in attesa del primo finanziamento dello stato.

Il costo dell'opera è stato preventivato in 243 milioni di lire. Poiché il decreto ministeriale fissa come tempo di esecuzione il termine massimo di 18 mesi, i lavori dovrebbero terminare entro la prima metà del 1972.

La decisione di scegliere Cameri come sede dell'impianto per la lavorazione del latte di siero era stata presa dal ministero dell'Agricoltura nel 1967, probabilmente perchè il centro della Baraggia si trova in un'area in cui possono appunto convergere produttori del Novarese e della Lombardia. L'iniziativa sarà condotta a termine in collaborazione con il Genio civile di Novara, con l'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura di Torino e con il Provveditorato regionale delle opere pubbliche.

A pag. 2

Ossola: il sottosegretario è d'accordo

di Giovanni Giovannini

A pag. 5

Confermata la sentenza per l'assassino del marito

Saliti a due i morti dello scontro tra moto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 maggio.

(l. l.) Un altro dei giovani rimasti coinvolti nello scontro fra tre motorette, avvenuto l'altra notte sulla provinciale Trecate - Tornaco, e che aveva già causato un morto, è deceduto all'ospedale Maggiore di Novara cinque ore dopo il ricovero. Si tratta di Mario Ranzenigo, 22 anni, un trattorista di Tornaco.

Altri due giovani erano rimasti feriti nell'incidente, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente, singolare in quanto sono state coinvolte tre motorette che transitavano di sera su di una strada larga e asfaltata, non ha avuto testimoni, anche se pare che una delle motorette (quella del Lupi) procedesse a fari spenti.

Incontri in biblioteca tra presidi e studenti

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 14 maggio.

(f. a.) Alla biblioteca Marazza ha avuto luogo nel pomeriggio il primo di una serie di incontri tra gli alunni di quinta elementare di Borgomanero e di Grozzano e i presidi delle locali scuole superiori. I quali li dovranno aiutare nella scelta dell'indirizzo di studio da seguire. I ragazzi hanno parlato con il preside dell'istituto tecnico industriale ingegner Rassé.

Le riunioni si terranno ogni venerdì e via via saranno di turno l'istituto di ragioneria, le magistrali, il liceo classico e scientifico, e le scuole professionali. A conclusione dell'interessante iniziativa si terrà una tavola rotonda.

Stresa: sfrattate le Settimane musicali?

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 14 maggio.

(a. c.) Nuova grana per le «Settimane musicali» di Stresa. Questa volta si tratta di una procedura di sfratto che la società del Palazzo dei Congressi, per mano del suo presidente, Carlo Ostini, ha promosso contro l'ente delle «Settimane» (avvocato Italo Trentinaglia De Daverio) sotto l'accusa di inadempienze varie e di mancata accettazione del nuovo contratto di affitto (mezzo milione di lire l'anno).

La «guerra» tra le «Settimane» e il Palazzo dei Congressi che le ospita da dieci anni, è entrata nella fase più calda. Tra le accuse che vengono mosse all'avvocato Trentinaglia vi è quella di occupazione abusiva del Palazzo dei Congressi dopo che lo stesso non ha più accettato di pagare le quote d'affittanza. Va precisato che le «Settimane musicali» non solo usano il teatro e i camerini del Palazzo ma anche parecchi uffici. Il presidente dell'Associazione albergatori, commendator Gerardo Girola, membro della società del Palazzo dei Congressi, precisa pure che l'avvocato Trentinaglia per migliorare l'acustica del locale ha fatto costruire sopra il palcoscenico una cappa acustica inamovibile che impedisce ora l'uso del teatro per rappresentazioni teatrali. Di recente un contratto con una compagnia milanese fu disdetto per l'impossibilità di piazzare, appendendoli al soffitto, scenari e sipari letti.

La società del Palazzo dei Congressi è assistita nella sua azione legale dall'avvocato Dellala di Milano. Vi è da aggiungere a questo punto che la realizzazione della prossima edizione del Festival musicale stresiano benché l'avvocato Trentinaglia abbia già perfezionato i contratti d'ingaggio delle orchestre e degli artisti, è veramente appesa ad un filo: tutto si deciderà il 19 corrente in pretura ad Arona, ove è stata fissata la discussione della causa.

Al limite — a dire questo è il presidente dell'Azienda autonoma turismo di Stresa, Renzo Melani — le «Settimane» si potranno fare ancora quest'anno; poi l'avvocato Trentinaglia sgombrerà il Palazzo dei Congressi, che tornerà esclusivamente alle sue originarie funzioni.

A Maggiora una pista per le gare di autocross

(Dal nostro corrispondente)
Maggiora, 14 maggio.

(g. g.) Maggiora avrà una pista per lo sport dell'autocross, una novità assoluta per l'Italia.

La cittadina che dispone già da qualche anno di un campo di motocross classificato fra i migliori d'Europa, sta diventando un centro di attività sportiva di primaria importanza.

I dirigenti dello Sport Club hanno acquistato i terreni su cui dovrà sorgere la pista di autocross: si tratta di una grande area ondulata e circondata dai boschi in regione Fornaci, poco distante dalla pista di motocross.

Tavola rotonda su un problema da anni in attesa di soluzione

OMEGNA: LO SPORT MUORE, COME IL LAGO

Cominciare dalla scuola e approdare al turismo

(Dal nostro inviato speciale)
Omegna, 14 maggio.

Oltre quarantamila persone, delle quali quindicimila vivono in città, gravitano attorno ad Omegna, alle sue industrie, al suo lago. Una comunità importante. La zona fra le più incantevoli del Piemonte. Almeno tre-quattromila giovani che necessitano di sfogo, i quali hanno bisogno di svolgere quel minimo di attività fisica che, andando avanti con gli anni, eviterà qualche visita del medico della mutua. Ma ad Omegna lo sport è un bene prezioso, introvabile come l'acqua pulita nel lago, e quasi. Se non fosse per iniziative di privati — l'Omegna calcio, il Tennis Club, il Club Velico, la modesta ma benemerita Canottieri, la società del judo — non esisterebbero impianti ed organizzazioni valide.

Gli ostacoli che l'iniziativa privata incontra sono notevoli, con l'invalicabile «muro» finale rappresentato dalla mancanza di impianti comunali (realizzabili con l'aiuto del Coni, malgrado i limiti posti dal «libro verde»). Non solo alcuni sodalizi hanno dovuto interrompere l'attività per mancanza di locali adatti, ma le scuole stesse — fatto gravissimo — sono prive di palestre efficienti, della pur minima attrezzatura sportiva. Resta il lago, ma non si può neppure nuotarvi. Le acque sono ormai appestate da decenni di scarichi industriali indiscriminati, ed anche ora la situazione non accenna a migliorare. Si colpiscono le piccole ditte, ma i maggiori responsabili restano fuori dalla mischia e continuano a scaricare nell'Orta. I coraggiosi che si tuffano nel lago, pagano la prodezza con due giorni di prurito, se sono fortunati.

Lo sport di Omegna non è sentito né come «alimento» di primaria necessità per i giovani, almeno a livello scolastico, né come valido mezzo per incrementare il turismo. Un Lago d'Orta con campi da tennis e piste da equitazione sulle rive, con vele, motoscafi, barche sull'acqua pulita costituirebbe un'oasi di sicura attrazione, in alternativa all'espansione industriale di centri vicini. Ponendosi invece in corsa anch'essa verso l'industrializzazione come unico futuro, Omegna rischia di perdere un capitale insostituibile, al momento già in parte compromesso. Lo sport può segnare una via di sviluppo, a diversi livelli: salute degli abitanti, attrattiva per i forestieri.

Sul problema delle attrezzature e delle attività sportive della zona, La Stampa ha tenuto una tavola rotonda. Vi hanno preso parte Enzo Bellotti, arbitro di Basket e segretario della Alessi Paliacanestro (una delle società che hanno chiuso per mancanza di campo), Mimmo Cane, giovane e dinamico presidente dell'Omegna Calcio, il dottor Giorgio Lapidari, ex presidente dell'Alessi Basket, Sergio Sacchero, direttore sportivo dell'Omegna calcio, l'architetto Muzio Severgnini, esperto dei problemi urbanistici della città. Assenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale. In luogo del sindaco onorevole Pasquale Maulini, ammalato, si attendeva l'assessore al Turismo, sport, viabilità e personale, ragionier Adriano Mangolini, evidentemente distratto da altri impegni (si spera non dal disinteresse per l'argomento in discussione).

Sergio Sacchero, direttore sportivo dell'Omegna

Giorgio Lapidari, ex presidente dell'Alessi Basket con l'arbitro Enzo Bellotti (Moisio)

VERBANIA — Oggi alle 17, a cura del comitato organizzatore dell'ottavo giro podistico di Verbania, in programma domani, dirigenti di società sportive e atleti renderanno omaggio alla tomba dell'ex presidente della società Pulgor-Suna Alfredo Silveri, dell'ex segretario Dante Rossi Aichieri, del consigliere Pietro Oberto e degli atleti Nazzareno Silveri e Romano Cannobio.

Dopo le delusioni del passato

Impianti alla Bagnella (ci sono già i terreni)

GIORGIO LAPIDARI: «Sport, turismo, economia, il problema va esaminato nel complesso, tenendo poi presenti le varie suddivisioni del fenomeno sportivo: a livello scolastico, come impiego del tempo libero, come attività utile per la salute dell'uomo. Ad Omegna presso le scuole non c'è neppure lo spazio per costruire eventualmente palestre. I ragazzi delle medie — quando le fanno — svolgono le lezioni di educazione fisica in un locale che chiamiamo "la fossa dei serpenti", è tutto dire».

MUZIO SEVERGNINI: «Occorrerebbe lavorare in due direzioni. Sport nella scuola, soluzione del problema con il reperimento di terreni il più vicino possibile agli edifici scolastici; non si possono infatti imporre ai ragazzi spostamenti troppo gravosi per l'ora di ginnastica. Per l'attrezzatura sportiva necessaria alla città, per i club ed i privati, non resta che attrezzare secondo progetti già esistenti la zona di Bagnella, in riva al lago, in una posizione incantevole. Sono già bloccati 23 mila metri quadrati di terreno, si potrebbe arrivare a sessantamila. Invece si continua solo a pensare all'ampliamento della zona industriale, sport e turismo non sono neppure considerati. Non è esagerato definire disperata la situazione».

MIMMO CANE: «E' questione di mentalità, di uomini, perchè negli ultimi 25 anni si sono alternate amministrazioni comunali di colore politico diverso, ma di fronte allo sport tutte hanno dimostrato scarsissima sensibilità. Da sette mesi è sindaco il comunista on. Molino, ma nei cinque anni di precedente amministrazione di Centro Sinistra non ho visto grandi iniziative...».

GIORGIO LAPIDARI: «Almeno prima c'era stato uno sforzo teso al reperimento delle aree».

ENZO BELLOTTI: «Noi abbiamo alle spalle una magnifica esperienza con il basket: con l'appoggio della Iguis e dell'allenatore Garbosi, eravamo arrivati a sfiorare nel '62 la promozione in serie A. Poi, con un vivaio di cinquanta ragazzi alle spalle, abbiamo visto sfumare tutto il nostro lavoro per la mancanza di una palestra, di un palazzetto dello sport adeguati alle crescenti necessità. E' inutile che grande a noi, alla nostra squadra che portavamo a giocare nei centri vicini, Domodossola, Verbania ed Arona sono andate avanti e si sono dotate di attrezzature. Di fronte alla mancanza di validi iniziative comunali, ad Omegna anche molti privati hanno perso coraggio e si sono fermati».

GIORGIO LAPIDARI: «Siamo andati vicini ad una soluzione del problema attorno al '62 quando chiedemmo ad un gruppo di industriali, che aveva deciso un finanziamento a termine per l'ospedale e per case operaie, di prolungare il finanziamento il tempo necessario a costruire anche una palestra capace di ospitare diversi sport. L'improvvisa morte del vescovo di Novara mons. Gilla Gremigni, animatore del gruppo, ha bloccato ogni trattativa in tal senso».

MUZIO SEVERGNINI: «Insisto nel sottolineare la necessità di una scelta fra la linea dell'industrializzazione e la linea sportivo-turismo. Omegna potrebbe diventare il polmone, la zona sportiva e turistica per la zona delle industrie fra Gravellona e Verbania. A gioco lungo i vantaggi del turismo potrebbero rivelarsi maggiori; sarebbe così già adesso, se proprio attraverso l'industrializzazione non avessimo ridotto il nostro lago nelle condizioni che tutti sanno. La soluzione del problema del Bagnella, la costruzione dei complessi sportivi che per ora sono solo a livello di progetto, potrebbero ancora riequilibrare la situazione. Ma bisogna far presto, si è già perso troppo tempo».

Giorgio Gandolfi
Bruno Perucca

Mentre la squadra in serie D lotta per salvarsi

Il calcio spera nei giovani

Mimmo Cane: «La situazione del nostro calcio è abbastanza nota. Omegna è rappresentata da una squadra in serie D, di cui sono presidente, e vanta nel passato giustosto lusinghiero avendo militato anche in C. Purtroppo, siamo partiti con molte ambizioni ma via via durante questo difficile campionato abbiamo dovuto ingoiare molte amarezze. Il settore che in passato ci aveva dato maggiori soddisfazioni, cioè la difesa, quest'anno si è rivelata la parte più vulnerabile per cui abbiamo subito praticamente oltre il doppio di gol della passata stagione. Per fortuna il cambio dell'allenatore, l'inserimento di Prestin a centrocampo, i gol firmati da Baroca ci hanno permesso una ripresa che speriamo di concludere domenica prossima battendo il Borgosesia...».

Enzo Bellotti: «Il calcio è rimasto a galla grazie all'iniziativa di alcuni privati, Cane in particolare. Cosa che è mancata invece essenzialmente al basket per il quale era indispensabile una palestra.

Sergio Sacchero: «Effettivamente l'iniziativa privata ha contribuito molto alla conservazione del nostro calcio. L'Omegna è un club più che rispettabile anche se non è stato confortato almeno in questo campionato, dai risultati. Oltre alla prima squadra abbiamo la formazione Berretti, quella allievi e infine il gruppo Nscg, cioè il nucleo addestramento calcio giovanile. Nel complesso centocinquanta fra atleti e ragazzi. Le soddisfazioni non ci mancano anche se curare i giovani non è facile.

Mimmo Cane: «Così però non si può continuare. Il nostro campo è decoroso, ha un discreto fondo — che presto però il Comune farà rifare, è indispensabile — ma necessita di un secondo terreno e l'ideale sarebbe appunto la zona di Bagnellas.

Giorgio Lapidari: «Concordo con Cane che il campo è decoroso ma non bello. Risale al 1906, cioè all'epoca del pionierismo del calcio. Le tribune vennero acquistate per 5 mila lire dalla Biellese, smontate, trasportate qua con carri trainati dai buoi, rimontate e saldate. Hanno più di 40 anni. Un controllo non farebbe male...».

Mimmo Cane: «Come presidente dell'Omegna devo fare un'autocritica. Sono abituato a parlare chiaro e centrando il problema del calcio devo ammettere che effettivamente abbiamo fallito uno dei due obiettivi fissati alla partenza, e cioè i giovani e il successo della prima squadra. Il secondo e terzo posto conquistati nei precedenti campionati, l'ambizione da parte nostra, la spinta dataci dal pubblico — Omegna ha una percentuale di presenze-spettatori davvero notevole: 1000 in media in un centro di 15 mila abitanti! — tutte queste sollecitazioni, dicevo, ci avevano fatto sognare la serie C. Fidando sulla difesa, riformato il centrocampo, ridimensionati certi attaccanti, pensavamo di aver fatto un buon lavoro. I risultati ci hanno detto torto, rischiamo addirittura di retrocedere. Se questo dovesse succedere, soprattutto se l'Omegna retrocede, comunque, io resterò alla guida della società. Oramai abbiamo impostato un lavoro che darà certamente prima o poi i suoi frutti anche se in Promozione sarebbe molto più difficile risalire che non stare in D. I giovani rappresentano il nostro avvenire e pensiamo che saranno loro a darci quelle soddisfazioni che sono mancate con la prima squadra».

Sergio Sacchero: «Io ero a Udine quando nel quadrangolare è scesa in campo la rappresentativa piemontese allievi: ebbene quando lo speaker ha annunciato le formazioni, oltre ai 3 rappresentanti di Torino e Juventus, ai 2 del Novara, all'unico elemento dell'Alessandria c'erano due nostri ragazzi, Pennini, un centravanti di 16 anni e Guglielminetti, un interno di 17 i quali ci sono stati richiesti fra l'altro da Torino, Sampdoria e Alessandria. Per una società come la nostra rappresenta indubbiamente una grossa soddisfazione».

Mimmo Cane: «Il calcio ad Omegna, rispetto agli altri sport, nonostante le sue periodiche classifiche, continua a godere di molta fortuna. Il ridimensionamento avvenuto quest'anno ci ha fatto bene. L'importante però sarà arrivare a quell'autosufficienza che il vivaio sembra prospettare. Cosicchè se fra 2-3 anni verrà un pinco pallino qualsiasi a sostituirci troverà — se avrà le nostre idee — un terreno ben lavorato e la possibilità di riportare il calcio omegnese ai livelli del passato. Se c'è stato un errore in questa stagione, è stato per il troppo amore portato verso Omegna e il suo calcio.

L'architetto Muzio Severgnini con il presidente dell'Omegna Calcio, Mimmo Cane

Introvabili i giovani capelloni che a Domodossola hanno legato e malmenato una anziana signora

Carabinieri e polizia setacciano gli ambienti della malavita - La donna, malata di cuore, non si è ancora riavuta dallo choc - Forse i due sono fuggiti su una motoretta rubata in piazza del mercato

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 maggio.

(a. o.) Carabinieri e polizia setacciano l'ambiente cittadino dei giovani capelloni legati alla malavita per identificare gli autori dell'aggressione di cui nel pomeriggio di ieri è rimasta vittima nella sua abitazione Cesarina Boracco, di 73 anni, moglie di un noto commerciante a riposo. Il fatto ha suscitato grande impressione in città per la sconcertante audacia e la brutalità degli aggressori, che hanno agito in pieno giorno e in una zona abbastanza centrale.

I due giovani hanno raggiunto la cucina dell'abitazione della signora Boracco, al primo piano, salendo su un balcone esterno. Uno dei due è comparso davanti all'improvviso e le ha intimato di consegnargli il denaro che aveva. L'anziana signora gli ha detto che non c'era denaro in casa. Il giovane allora l'ha legata, usando alcuni stracci e un tovagliolo da cucina, le ha messo un bavaglio per impedirle di gridare e l'ha picchiata facendola cadere a terra. I due aggressori non sono comunque riusciti a trovare quanto cercavano.

Carabinieri e polizia stanno ora cercando, sulla base delle indicazioni fornite dalla donna, due giovani sui vent'anni, capelloni, uno dei quali era vestito completamente di scuro.

La vittima dell'aggressione, che è sofferente di cuore, non si è ancora completamente riavuta dallo choc subito e necessita di riposo e tranquillità: per questo non si è ancora proceduto ad alcun confronto.

I due aggressori potrebbero essere fuggiti su una motoretta: della giornata di ieri ne è stata infatti rubata una in piazza Mercato, a Domodossola, e i due fatti potrebbero essere messi in correlazione.

Gli inquirenti ritengono che i protagonisti del grave episodio siano del luogo, poichè hanno dimostrato di conoscere perfettamente le abitudini della famiglia Boracco. Si presume che dopo il fallimento del «colpo» i due si siano rifugiati in qualche località delle valli ossolane.

Truffò un amico condannato a un anno

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 maggio.

(a. v.) Si è svolto alla Pretura di Domodossola un processo per una truffa avvenuta nello scorso dicembre ai danni di un negoziante di articoli di cine-ottica, Gigi Achilli, 30 anni. Il procedimento è stato celebrato in contumacia nei confronti di Francesco Vercesi, 30 anni, abitante a Milano.

Il Vercesi, che era stato compagno di scuola dell'Achilli, si presentò dal commerciante dicendo di voler acquistare un articolo per fare un regalo. L'Achilli gli fece vedere un proiettore ed alcune cineprese e il Vercesi si mostrò molto incerto nella scelta.

Il commerciante allora gli consegnò tre cineprese e il proiettore, perchè l'amico potesse scegliere, e l'invitò a cena per la sera. Ma il Vercesi non si è più fatto vedere.

A conclusione del processo, il pretore ha condannato il Vercesi ad un anno di reclusione e centomila lire di multa.

A Borgomanero assemblea per le colonie novaresi

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 14 maggio.

(f. a.) Nella sala consiliare di palazzo Tornielli si riunirà, domani alle 15, in sessione ordinaria, l'assemblea dei sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio colonie climatiche novaresi.

All'ordine del giorno figurano, con alcune delibere d'urgenza stilate dal consiglio direttivo, la relazione sulla gestione della colonia montana di Druogno e della colonia marina di Cesenatico, il conto consuntivo 1969, la nomina dei revisori dei conti per il 1970, il bilancio di previsione per l'esercizio corrente, la nomina di un membro del consiglio direttivo e alcuni lavori e spese varie per il funzionamento delle colonie.

«Premio Città di Arona» di pittura estemporanea

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 14 maggio.

(g. r.) Nel quadro delle manifestazioni indette per il Maggio Aronese, oggi, il presidente della azienda autonoma di soggiorno, dottor Giuseppe Galli, aprirà ufficialmente il «Terzo Concorso nazionale di pittura estemporanea Premio Città di Arona».

Circa cinquecento pittori saranno impegnati per le vie della città alla ricerca degli angoli più suggestivi da ritrarre.

La terza edizione, entrata da quest'anno a far parte anche del calendario delle manifestazioni ufficiali dell'estate, è dotata di numerosi premi, tra cui la medaglia d'oro con diploma d'onore offerta dal presidente della Repubblica, le 500 mila lire come primo premio poste in palio dall'azienda autonoma e le 30 mila lire come secondo premio assoluto, offerte dall'Amministrazione comunale. Il concorso si concluderà il 23 maggio.

ARONA — Domani, nel quadro delle manifestazioni per il «Maggio Aronese», si svolgerà una gara nazionale di bocce a coppie, alla quale parteciperanno 256 giocatori.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La ragazza del prete (musicale) (ult. S. Di Bari)
COCCIA: La poviglia, B. Bardot, A. Girardot
ELDORADO: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo (comico)
EXCELSIOR: Bobo (erotico), M. Ranieri, O. Pizzato
FARAGGIANA: Il dio serpente (drammatico), N. Castelli, L. Manunzio
VITTORIA: Alla fidanzata (brillante), U. Tognazzi, S. Manfredi

ARONA

ROMA: Uomini e cobra (western), R. Douglas, H. Fonda
LUX: L'uomo dalle due ombre (avventuroso), C. Bronson, H. Ullmann
MODERNO: Operazione colpo segreto (brillante), L. Andrews, R. Hudson
SAN CARLO: Dumbo (cartoni animati di Walt Disney)

BELLINZAGO

ORATORIO: I due maggiolini più matti del mondo (comico), F. Franchi, C. Ingrassia
VOLTA: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (poliziesco), G. M. Volontè

BOGNANCO

ITALIA TERME: Amore a sedici (cartoni animati)

BORGOMANERO

LUX: Il commissario Pelissier (drammatico), M. Piccoli
SOCIALE: Corri, Angel, corri (drammatico), W. Sorrell

CAMERI

ORATORIO: Tooplon Story (cartoni animati)

DOMODOSSOLA

CATENA: Una barca piena di dollari (western)
CORSO: Una ragazza con le pelle di donna (drammatico)
FILODRAMMATICI: Ma che musica maestro (musicale), R. Cerè

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: I giorni del mare (giornali), I. Franchetti

GALLIATE

GALLO: Indio Black: sai cosa ti dico, sei un gran figlio di... (western)

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Zoo non s. 2.

INTRA

SOCIALE: L'armata degli spadaccini, P. Cassel, S. Signoret, J. Varnier

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Gli orrori del bacio femminile (drammatico), J. Palmer, D. Burton
MODERNO: Il lungo giorno del massacro (western), P. Martell, F. Gerdano

OMEGNA

SPLENDOR: L'uomo venuto dal Nord (drammatico), P. O'Toole
SOCIALE: Il giardino dei Finzi Contini (drammatico), L. Capolicchio, D. Sanda
ORATORIO: Cilum (western)

PALLANZA

SOCIALE: Sertana nella valle degli avvoltoi (western)

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La collina

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: I magnifici tre (avventurosi)

TRECATE

PLELICO: Due bianchi nell'Africa Nera
VITTORIA: Appuntamento per una vendetta
COMUNALE: Il conformista

VERBANIA

APOLLO: 3000, la fine dell'uomo (violenza)
ARISTON: Il dio serpente (drammatico), N. Castel, L. Marquez
IMPERO: Lo chiamavano Trinità (western), F. Hill, B. Spencer

VILLADOSSOLA

SOCIALE: L'uomo venuto dal Nord (drammatico), P. O'Toole

COMUNICATO

LA CASA VINICOLA

BRACESCO

con cantine in ORGIANO - Vicenza, partecipante al CONCORSO ENOLOGICO NAZIONALE 1970, è orgogliosa di comunicare alla sua Clientela che ai due vini da lei posti in Concorso

è stato assegnato

AD ENTRAMBI

IL DAVID

MASSIMO RICONOSCIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

L'alta onorificenza conseguita dà al consumatore la migliore conferma della qualità superiore dei suoi vini.

Casa Vinicola
BRACESCO

Rappresentante per le province di Novara e Vercelli
MARIO SOREGAROLI - via Da Marchi - tel. 43.216
Verbania Pallanza